Scritto da Red.
Giovedì 15 Novembre 2012 11:50



AVELLINO – Approvato dal Senato il disegno di legge contenente nuove disposizioni in materia di utilizzo dei termini “cuoio”, “pelle” e “pelliccia” e di quelli da essi derivati o loro sinonimi. La normativa è di grande interesse per le imprese conciarie. Le quali fatturano in Italia 5 miliardi di euro, ai quali occorre aggiungere altri 26 miliardi dell’indotto (settore calzaturiero, pelletteria, arredamento, ecc.).

«Un passo avanti notevole». Così lo ha definito il senatore Enzo De Luca, al quale è toccato il compito di rilasciare la dichiarazione di voto per il Partito democratico che ha dato il proprio assenso alla nuova normativa. « Con questo ddl – ha aggiunto De Luca – si aggiorna una legge risalente al lontano 1966».

Le nuove disposizioni perseguono più obiettivi: salvaguardare l’ambiente delle aree dove operano gli stabilimenti conciari, tutelare i consumatori e proteggere gli operatori del settore dalla concorrenza sleale praticata da imprese che, per abbattere i prezzi, abbassano i parametri qualitativi dei prodotti, ingenerando talvolta rischi per la salute dei consumatori. De Luca ha sottolineato che il settore conciario è un'eccellenza del Paese, un settore trainante della nostra economia.

I tre maggiori poli conciari del Paese (Solofra, in provincia di Avellino, Santa Croce sull’Arno in provincia di Pisa e Arzignano in provincia di Vicenza) danno lavoro a migliaia di lavoratori, concorrono in misura notevole al Pil e rappresentano una voce di tutto rispetto nella nostra bilancia commerciale. «Certamente – ha concluso il senatore irpino – nel testo vi sono parametri, anche rispetto a ulteriori indirizzi provenienti da direttive europee, che possono essere migliorati, ma ritengo che complessivamente la nuova legge rappresenti una risposta valida a esigenze prioritarie, manifestate più volte dall'associazione nazionale degli operatori del settore ed emerse anche nel corso di incontri e iniziative pubbliche organizzate a Solofra dal sindaco Michele Vignola ».